



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
G.M. RIFONDAZIONE COMUNISTA
E GRUPPO SEL**

Pisa, 13.12.2011

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: “INTERVENTO DI DIVIETO AD EFFETTUARE UN VOLANTINAGGIO IN PIAZZA GARIBALDI DA PARTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE”.

Premesso che i diritti collettivi sono salvaguardati dalla Carta Costituzionale come la libertà di manifestare il proprio pensiero nel rispetto delle leggi;

Premesso che già in passato si sono verificati episodi che hanno evidenziato la ricaduta negativa sulle libertà collettive delle ordinanze del Sindaco in materia di sicurezza;

Premesso che molte ordinanze sono nel frattempo decadute;

I sottoscritti Maurizio Bini, Consigliere Comunale di Rifondazione Comunista, e Sandro Modafferi, Consigliere Comunale di Sinistra, Ecologia e Libertà,

da un comunicato stampa sono venuti a conoscenza che alcuni attivisti di Italia Cuba, mentre stavano volantinando in piazza Garibaldi, sono stati intercettati da due agenti di PM che li hanno invitati prima ad esibire un permesso per il suddetto volantinnaggio per poi invitare gli stessi a proseguire il loro volantinnaggio poco lontano dalla piazza non ripresi dalle telecamere di sorveglianza,

pertanto interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) in base a quale normativa sarebbe proibito il libero volantinnaggio per le vie cittadine;
- 2) se l'intervento degli Agenti di P.M. è stato richiesto dalla centrale operativa ed a quale scopo, visto che gli autori del volantinnaggio non ostruivano il passaggio di pedoni e biciclette e non recavano alcun disturbo della circolazione e della quiete pubblica;
- 3) se sono state impartite disposizioni da parte della Questura in merito all'esercizio di volantinnaggio in città.

Si chiede al Sindaco di voler fornire ampie spiegazioni e se non ritenga che l'atteggiamento delle Agenti di PM sia stato errato e lesivo nei confronti delle libertà collettive fino a chiedere un apposito permesso dalla SEPI per esercitare un diritto sancito dalla Costituzione;

Si chiede al Sindaco se non ritenga che questo episodio e l'aver impedito a cittadini di presenziare al Consiglio Comunale in data 30/11 u.s. non siano fatti da stigmatizzare e da evitare in futuro con un utilizzo della PM al di fuori di logiche securitarie che hanno stravolto la funzione stessa del corpo pregiudicandone il buon rapporto con la cittadinanza tutta;

Si chiede al Sindaco se non ritenga necessario ed urgente rivolgere le scuse dell'Amministrazione ai cittadini ai quali è stato impedito il diritto costituzionale a manifestare le loro idee tramite distribuzione di un volantino che invitava ad una cena popolare con raccolta di fondi a favore di strutture sanitarie cubane.

MAURIZIO BINI
(Consigliere Comunale Rifondazione Comunista)

SANDRO MODAFFERI
(Consigliere Comunale SEL)